

vento da ogni banda. Scrive, la galia Truna è ancora li a Chioza; li mancha homeni, quali voleno prima divider il butin di panni che montar in galia, nè partirsi, e dicono parole assa' bestial. *Item, post scripta*, e tenuta fin ore 14, è venuto Nicolò Farinella, el qual havendo veduto una barcha verso Fornaxe, li andò a' lai: dice era di Ravena con letere andava a la Signoria; e quelli di la barcha li disse che 'l ducha di Urbin ozi dovea intrar in Rimano et sachizar, e li rimasti fuzivano. La qual barcha eri si parti da Rimano.

È da saper, in questo zorno vidi sier Hironimo Contarini qu. sier Piero da la seda qual, hessendo in Colegio Io, el fici provedador a Mocho, et fu preso da' tedeschi quando ebbero Mocho. Et è stato in prexon, e *ultimate* a Lupoglavo era, dil qual locho è scampato insieme con uno di Cao d' Istria. Rupe li feri, e aperto la prexon si calò zò di le mura dil castello. Vene a Rozo, mia 4 de li, et scapolò. Dice è stato prexon mexi . . . , et va vestito di beretin per vodo.

115

*Exemplum.**Copia di la crida fata.*

El Serenissimo Principe fa a saper a tutti, et è deliberation faeta in el suo Excellentissimo Colegio, che tutti quelli vorano condur in campo de la Illustrissima Signoria et de' sguizari frumenti, farine pan, vin, ogli, carne, pessi et formazi salati, et ogni altra sorte victualie, possino quelle liberamente condur non pagando altro salvo li dactii per el trazer de questa città solamente, ma per el territorio paduan, trevisan, vicentin et per tutte le terre et luogi de la predicta Illustrissima Signoria non havendo ad pagar alcuna angaria. *Item* se dichiara, che portando le diete victualie in lo dicto campo de la Illustrissima Signoria et de' sguizari, non *solum* haverano ogni favor in condurle et sarano securissimi de non haver alcun impedimento, ma, zonte in campo, le potranno vender liberamente ad ogni loro beneplacito, come è conveniente.

*Die 12 mai 1512.*

116 *A dì 13.* Vene in Colegio l' orator yspano dicendo vol andar fino a Vicenza con il cardinal sguizaro, qual parte da matina, e altri coloquii feno. *Etiam* vene l' orator dil Papa etc.

*Dil provedador Capello, date a Vizenza, a dì 12, hore 2 di note.* Come manda letere aute di Mantoa, di eri, hore 22, *qualiter* el marchexe ha

letere di Franza, come il conte Zuanne di Bertagna, a chi aspeta el duchato, era fuzito di Franza e andato nel campo de Ingilterra. *Item*, manda uno capitulo di letere aute di Modena, di la madre dil conte Guido Rangon, date a dì 7 di l' instante, la copia di le qual è questa *ad litteram*. « Da novo c' è che li francesi ritornano verso Lombardia molto a l' ingrosso. Se dice qui, el vulgo, che restano 300 lanze in Romagna; ma par impossibel ad ogni uno che ne restino tante. Se dice ancor che 'l signor Ruberto Ursino è acordato e ito a basar el piede a la sanetità dil Papa, et che Petro Margana è rechiuso in una forteza e non po' scampare. Ancora, che 'l ducha de Urbino fa gente gaiardamente. Se ha *etiam* qui de li sguizari, che con grandissimo forzo calano, et questo ritornare de' francesi molto più el fa credere; et par se eredi che debeno far la massa tra Parma e Rezo. Se diceva che 'l re di Franza havea licentiate molte fantarie, tra le quali li guasconi, ma di questo non ho niente di certo. Ho inteso che li englesi hanno facto uno altro fato d' arme con francesi, dove sono morti più de francesi; ma *tamen* la vittoria è dubbia, e per questo el re de Franza revocha questa zente di Romagna. Le roche di Ravena et di Furlì sono rese, ma *tamen* li sono restati dentro li medesimi castellani che li erano; et se dice che 'l cardinal San Severino vien ad Imola, lo qual farà el simile, come se dice ». Scrive poi dito provedador Capello insieme con sier Piero Lando savio a terra ferma in materia di le mostre, et quanto hanno a far etc.; et come comenzono a far le mostre, e dil zonzer li dil pagador Sanudo et dil colateral etc.

È da saper, il capitano di le fantarie, venuto di Friul, arivò a Treviso con 200 cavali e la sua persona et zereha 800 fanti; feno la volta dil bassanese et andono a Vicenza, dove li averà li soi danari etc.

Da poi disnar, fo Pregadi, iusta la parte presa in 116\* materia pecuniaria, ma leto le letere non fo fato nulla; *nescio* causa. Et licentiatò il Pregadi a hore 22, *solum*.

Fu posto, per i savii, certa provisione di ducati 20 al mexe a Nicolò Asgnati cao di stratioti, et a do fioli, ducati 12 l' uno, et l' altro 10 al mexe a page a l' anno. Il primo Nicolò, l' altro Todaro, *ut in parte*, quali voleno ritornar a caxa loro.

*Di Roma, di l' orator nostro vene letere, di 5, 6 et 8; il sumario è questo.* Come il Papa, havendo inteso il perder di tutta la Romagna etc., era molto suspeso, *adeo* dubitava assai. Poi, per le ultime, intese francesi non veniva di longo, *imo* ri-